

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il voto finale dell'Esame di Stato (massimo 100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il Consiglio di Classe si esprime collegialmente e attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

I docenti di Religione Cattolica o della materia alternativa alla Religione Cattolica, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico.

Ogni prova d'esame (prima e seconda scritta e prova orale) di Maturità verrà valutata fino ad un massimo di 20 punti ciascuna, mentre i crediti accumulati nell'ultimo triennio dai candidati valgono al massimo 40 punti.

Dunque, alla fine del triennio, il punteggio massimo con cui si può essere ammessi all'esame di Maturità è di 40 crediti scolastici, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno
- 13 punti (al massimo) per il IV anno
- 15 punti (al massimo) per il V anno

Una volta stabilita, attraverso la media dei voti, la banda di oscillazione, il credito scolastico da assegnare è definito da una serie di elementi che determinano la scelta tra un credito minore o maggiore nella fascia, senza sconfinare in altra fascia.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale delibera l'attribuzione del punteggio massimo di credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione sulla base di uno soltanto dei seguenti elementi:

1. Media dei voti uguale o maggiore di $N,5$
2. Rispetto del Regolamento di Istituto (quota 0,25 punti)
3. Crediti formativi extracurricolari ed extra scolastici: partecipazione ad attività didattiche extracurricolari (non appartenenti ai percorsi PCTO) per almeno 25 ore (quota 0,40 punti), oppure attività extra scolastiche certificate, come specificato di seguito (quota 0.40 punti).

La somma degli elementi sopra indicati non può in nessun caso portare a sconfinare nella fascia successiva.

In riferimento al Punto 2, l'alunno non avrà diritto all'attribuzione della quota relativa al "Rispetto del Regolamento" qualora abbia riportato provvedimenti disciplinari.

Tabella

Attribuzione del credito scolastico

La tabella per l'attribuzione del credito scolastico di seguito riportata (allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62) stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M < 7	8-9	9-10	10-11
7 < M < 8	9-10	10-11	11-12
8 < M < 9	10-11	11-12	12-13
9 < M < 10	11-12	12-13	14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale nelle materie (tranne il voto di Religione Cattolica o di materia alternativa alla Religione Cattolica).

Dunque, per meglio specificare quanto già elencato in precedenza, il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, viene espresso in numero intero e tiene in considerazione:

- la media M dei voti;
- L'arrotondamento in caso di media M dei voti uguale o maggiore di N,5;
- Il rispetto del Regolamento di Istituto, compresa l'assenza di note disciplinari;
- Gli eventuali crediti formativi (esperienze qualificate coerenti con il tipo di corso di studi).

Alla studentessa o allo studente promossi alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con insufficienze da recuperare (carenze formative), viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato recupero di tale insufficienza/e nella prima sessione di verifica, il Consiglio di classe può integrare il punteggio assegnato in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Interesse e partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative

La partecipazione, nel corso di ogni anno scolastico, ad almeno n. 2 seminari educativi promossi dall'istituto e la partecipazione ad almeno 1 progetto di ampliamento dell'offerta formativa verrà annotata dal coordinatore di classe e valutata dal Consiglio di Classe insieme alla regolare e corretta fruizione dei percorsi di PCTO previsti dalla scuola.

Su indicazione dei tutor dei progetti e dei percorsi di PCTO, il Consiglio di Classe ha facoltà di valutare positivamente anche la partecipazione non assidua, qualora motivata da esigenze di salute o alla sovrapposizione di impegni scolastici.

Crediti formativi per attività extrascolastiche

Costituiscono credito formativo le esperienze extrascolastiche, coerenti con gli obiettivi degli indirizzi di studio, che hanno carattere formativo, artistico, culturale, lavorativo e sportivo. Esse

contribuiscono, in parte, alla definizione del credito scolastico e, in ogni caso, vengono acquisite come documentazione nel curriculum dello studente.

Il Collegio docenti indica i seguenti criteri per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei Consigli di classe:

1. Attività formative (0,40):

- certificazioni informatiche rilasciate secondo standard AICA
- certificazioni linguistiche rilasciate secondo standard internazionali

2. Attività sportive certificate con tutte le seguenti caratteristiche (0,40):

- presso Associazioni riconosciute dalle Federazioni Nazionali
- carattere agonistico e continuativo

Non sono prese in considerazione attività, quali ad esempio la partecipazione ad un corso di nuoto, l'attività sportiva individuale presso una palestra o la partecipazione a singole manifestazioni sportive in modo occasionale, l'attività presso il Centro sportivo di Istituto (in quanto costituisce Attività complementare e integrativa di quella curricolare)

3. Attività culturali e artistiche con tutte le seguenti caratteristiche (0,40):

- presso Associazioni ed Istituti pubblici o privati qualificati a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale
- debitamente certificate e di durata almeno pari a 25 ore

4. Attività di volontariato con tutte le seguenti caratteristiche (0,40):

- presso Associazioni o Istituzioni pubbliche o private riconoscibili e note
- debitamente certificate e di durata almeno pari a 25 ore

5. Attività lavorative con tutte le seguenti caratteristiche (0,40):

- svolte in un ambito coerente con l'indirizzo di studio frequentato
- debitamente certificate dal datore di lavoro e di durata pari ad almeno 25 ore
- regolarmente svolte secondo le vigenti Normative, anche se si tratta di esperienze collaborative saltuarie

Indicazioni per le certificazioni da consegnare

Le certificazioni devono contenere una descrizione accurata delle esperienze e competenze acquisite, con particolare riferimento agli Enti o Associazioni che hanno effettuato il rilascio. Le attività devono essere svolte in un periodo di tempo che va dalla conclusione del precedente anno scolastico al 15 maggio successivo.

La certificazione rilasciata dall'Ente dovrà essere redatta su carta intestata e recare timbro e firma ben visibili del Dirigente o legale rappresentante.

Le certificazioni vanno inserite nel fascicolo dello Studente e tutte le informazioni devono essere comunicate di volta in volta al Coordinatore di Classe affinché possa tenerne conto.